

L'eliminazione delle barriere e il risparmio energetico

di Rocco Artifoni

Oltre ai contributi previsti dalla Legge 13 del 1989, da 10 anni è stata introdotta la possibilità di usufruire di un credito d'imposta (del 41% o del 36% del totale della spesa effettuata, a seconda delle annate) per interventi di eliminazione delle barriere in appartamenti già esistenti. Tale misura è stata introdotta per la prima volta con la Legge 27 dicembre 1997 n. 449, collegata alla Finanziaria del 1998. L'eliminazione delle barriere veniva considerata nella stessa misura degli altri interventi per il recupero del patrimonio edilizio. La Legge 26 dicembre 2006 n. 296, cioè la Finanziaria vigente nell'anno in corso, ha introdotto una novità: la possibilità di usufruire di un credito di imposta pari al 55% delle spese sostenute relativamente ad interventi che migliorano l'efficienza energetica degli edifici. Di fronte a questa novità a noi del Comitato provinciale bergamasco per l'abolizione delle barriere architettoniche è sembrato che si potrebbe proporre di alzare il credito d'imposta per l'eliminazione delle barriere al 55%. La motivazione ci pare evidente: l'eliminazione delle barriere ha un significato ben più importante rispetto al "normale" recupero del patrimonio edilizio (basti pensare all'art. 3 Costituzione, secondo comma). Se il legislatore ha ritenuto di incentivare ulteriormente il risparmio energetico (portando l'aliquota del credito dal 36% al 55%), certamente l'eliminazione delle barriere non ha minor valore della salvaguardia ambientale. Per raggiungere questo obiettivo, non c'è bisogno di una proposta di legge: basterebbe (si fa per dire...) un emendamento alla Legge Finanziaria che è in preparazione proprio in questi giorni.

P.S. Si potrebbe approfondire anche il problema della Legge 13/89, che è stata uno strumento utile (seppur limitato) soprattutto all'inizio, ma che di fatto è ormai superata, anche perchè sono passati 18 anni e i contributi previsti sono rimasti identici (come se l'inflazione non esistesse). Noi da tempo pensiamo che sia più efficace e corretto il credito d'imposta di cui sopra, che non è limitato solo a disabili e anziani, ma considera la barriera un ostacolo oggettivo da eliminare per tutti.